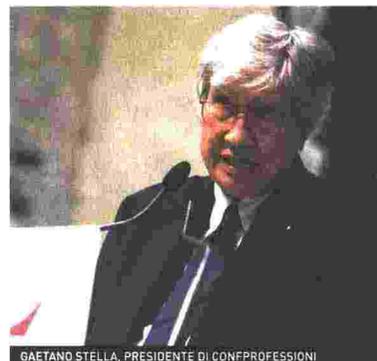


in collaborazione con **CONFPROFESSIONI** **GESTIRE L'IMPRESA**

## L'economia? Riparte dalla tutela dell'ambiente e dalla sua messa in sicurezza

*Confprofessioni lancia l'alleanza tra Stato, cittadini, professionisti e imprese per rigenerare il patrimonio immobiliare e mettere in sicurezza il territorio. E risparmiare 3,5 miliardi l'anno di costi sociali statali*

a cura della redazione



GAETANO STELLA, PRESIDENTE DI CONFPROFESSIONI

I dati dell'ultimo rapporto dell'Ispra "Dissesto idrogeologico in Italia", presentati lo scorso giugno a Palazzo Chigi, sono impressionanti. Un'emergenza economica e sociale rischia di esplodere e di investire

l'88% dei comuni italiani, sette milioni di abitanti e quasi 80 mila imprese impiantate in aree a rischio di frane e allagamenti. Un costo sociale che ogni anno si aggira intorno ai 3,5 miliardi di euro e che trascina con sé anni di abusivismo edilizio e di politiche improntate al consumo del suolo. Da qui prende le mosse un articolato piano di interventi, elaborato da Confprofessioni e messo

**IL DISSESTO IDROGEOLOGICO È UN'EMERGENZA SOCIALE CHE RIGUARDA L'88% DEI COMUNI ITALIANI E OLTRE 7 MILIONI DI ABITANTI**

a disposizione delle forze politiche della nuova legislatura, per promuovere e sostenere «Una campagna straordinaria di valorizzazione, modernizzazione e messa in sicurezza del territorio e dell'ambiente in cui viviamo». Tutela del paesaggio e dell'ambiente costruito antico e contemporaneo, rigenerazione "smart" degli edifici esistenti, messa in sicurezza del territorio, spiegano gli esponenti delle professioni tecniche di Confprofessioni, sono il punto di partenza per il rilancio del settore delle costruzioni, leva strategica per l'economia del Pa-

ese, recuperando e riutilizzando quell'immenso bacino di opere pubbliche, centri storici, periferie degradate e fabbriche dismesse. Non si tratta di un sasso lanciato nello stagno, ma di una nuova alleanza tra Stato, cittadini, imprese e professionisti per promuovere il lavoro e rilanciare l'economia reale, proteggendo

l'ambiente. «Quello che chiediamo alla politica è un patto sul pae-

saggio e sulla città» afferma Bruno Gabbiani, presidente di Ala Assoarchitetti, associazione che aderisce a Confprofessioni. «L'abbandono e il conseguente degrado, come il mancato rispetto delle leggi costituiscono un problema e un costo sociale rilevante per la qualità della vita e la conservazione della qualità dei luoghi. Questo tema deve essere affrontato concretamente dalle forze politiche, senza preconcetti ideologici». E allora avanti con la costituzione di una "Agenzia della Rigenerazione Urbana"; un Regolamento Edi-

lizio unico nazionale; una nuova Legge per l'Architettura, il confronto delle idee e la trasparenza nell'assegnazione degli incarichi, la messa al bando della logica del "massimo ribasso a qualunque costo".

La campagna promossa da Confprofessioni appare un'impresa titanica, perché coinvolge e stravolge tutti i punti deboli della macchina dello Stato. «Serve un'effettiva semplificazione e decisiva riduzione della burocrazia, attraverso una serie mirata di testi unici che annullino, contestualmente alla loro pubblicazione, le leggi superate riducendo drasticamente i 150 mila dispositivi legislativi nazionali e regionali (contro i 3 mila in Gran Bretagna, 5.500 in Germania e 7 mila in Francia)» sottolinea Salvo Garofalo, delegato Ambiente e Territorio della Giunta di Confprofessioni. «Occorre poi una graduale introduzione del fascicolo del fabbricato ormai improponibile per evitare di piangere, come è sempre accaduto negli ultimi decenni, sul latte versato con costi economici e in vite umane intollerabili in un Paese civile».

### GAETANO STELLA ELETTO AI VERTICI DELL'UMPL

Il presidente di Confprofessioni, Gaetano Stella, è stato nominato vicepresidente dell'Unione mondiale dei liberi professionisti (Umpl), l'organismo internazionale che riunisce le più importanti associazioni di rappresentanza delle libere professioni nel mondo. Il nuovo prestigioso incarico è stato ratificato lo scorso 13 febbraio a Parigi nel corso del Comitato esecutivo dell'Umpl, che ha proceduto al rinnovo delle cariche, confermando il presidente Eric Thiry (Belgio) e il segretario generale Gérard Goupil (Francia). Insieme a Stella sono stati eletti vicepresidenti: Carlos Alberto Azevedo Schmit (Brasile), Jacqueline Socquet-Clerc Lafont (Francia), Faouzi Kechrid (Tunisia), Jordi Ludevid (Spagna), Gabriel Radu (Romania) e Constant Gasstzar (Madagascar e Oceano Indiano). Il nuovo board si completa con la nomina del tesoriere Jean Pierre Vincke (Belgio) e dei consiglieri Moises Bortolotto (Brasile)